

**DOMANDA DI MATRIMONIO TRA UNA PERSONA CATTOLICA
E UNA PERSONA NON BATTEZZATA
(MATRIMONIO DETTO “INTERRELIGIOSO”)**

Eccellenza Reverendissima/Reverendo Monsignore,
il signor (la signorina) _____, nato/a a _____
_____ il _____ e battezzato/a il _____ nella parrocchia di
_____, cattolico/a chiede di celebrare il matrimonio con _____
_____, nato/a a _____ il _____, non battezzato/a e appartiene alla religione (*oppure*: e non appartiene ad alcuna religione). Si verifica pertanto il caso previsto dal can. 1086 del Codice di Diritto Canonico e sussiste l'impedimento di disparità di culto.

I nubendi intendono celebrare le nozze nella parrocchia di _____. Entrambi i contraenti sono stati istruiti sui fini e le proprietà essenziali del matrimonio e, in particolare, la parte cattolica è stata esortata a valutare con attenzione le conseguenze derivanti dall'unione matrimoniale con persona non battezzata. Poiché consta che nessuna delle proprietà essenziali del matrimonio viene esclusa dai contraenti, esprimo parere favorevole affinché sia concessa la dispensa del suddetto impedimento in forza dei seguenti motivi¹: _____

La parte cattolica, in mia presenza, ha dichiarato per iscritto di essere pronta ad allontanare i pericoli di abbandonare la fede e ha promesso di fare quanto in suo potere per il battesimo e l'educazione cattolica dei figli.

Ho informato in proposito l'altra parte, la quale si è resa consapevole degli impegni assunti dalla comparte. Infine ho accertato lo stato libero dei nubendi. E pertanto alla presente domanda allego la documentazione dei suddetti adempimenti².

Luogo e data _____

L.S.

Il Parroco _____

ALLEGATI:

1. *dichiarazione sottoscritta dalla parte cattolica e attestazione di avvenuta informazione alla comparte (Mod. XI);*
2. *certificato di battesimo e testimonianza di stato libero dei contraenti (cfr.: DGMC n. 49).*

-
1. *Es. pericolo di matrimonio civile, fermezza e perseveranza nel proposito di sposarsi, legittimazione della prole, ecc.*
 2. *Qualora vi fosse anche la richiesta di “dispensa dalla forma canonica” (cfr. can. 1127), si faccia riferimento al caso n. 16/2, con gli opportuni adattamenti.*